

PROGRAMMA
ERASMUS +azione KA1 VET
Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

L'ESPERIENZA DI MOBILITA' IN SINTESI

Il Programma Erasmus + è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Documento ideato e prodotto da FORTES Impresa sociale srl . Produzione non commerciale, utilizzabile solamente per uso interno nell'ambito delle attività progettuali in corso.

FORTES Impresa Sociale srl Viale Milano, 17 – int.11 - 36100 Vicenza - tel. 0444-023144 training@fortes.it; www.fortes.it.



Cos'è un progetto ERASMUS+ KA1 VET (Vocational Educational Training)

- E' un progetto di mobilità che gode del finanziamento da parte della UE, erogato attraverso l'Agenzia nazionale Erasmus+/ ISFOL.
- I progetti di mobilità che coinvolgono le scuole secondarie superiori sono rivolti all'istruzione tecnica e professionale e si caratterizzano come INIZIALE FORMAZIONE PROFESSIONALE. I giovani partecipanti sono considerati come *persone in fase di apprendimento*, sono considerati “discenti” (learners).

OBIETTIVI DELL ' AZIONE KA1-VET

- **Promuovere attività di mobilità per i discenti**
- **Migliorare le competenze**
- **Innescare cambiamenti nel senso della modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative**



COSA NON E' un progetto ERASMUS+ KA1 VET

A large, 3D-rendered word "NO" in a gradient of orange and red. The letters are thick and have a slight shadow, giving them a three-dimensional appearance. The "N" is on the left and the "O" is on the right, both slanted slightly to the right.

- Non è una **VACANZA**: non si va per divertirsi e imparare un po' la lingua, è un **impegno** che va portato a termine con responsabilità e partecipazione, perché deve condurre a dei risultati di apprendimento.
- Non è una **VACANZA STUDIO**: gli enti ospitanti non sono tenuti ad organizzare attività per il tempo libero.

NON SI TRATTA di un progetto linguistico:

La possibilità di migliorare le proprie competenze linguistiche, pur facendo parte degli obiettivi, **non occupa un posto prioritario ma diventa funzionale alla realizzazione degli obiettivi generali.**

Tuttavia, se i **PREREQUISITI LINGUISTICI**, cioè le capacità linguistiche nella lingua del paese di destinazione o dell'inglese come lingua veicolare, **non sono posseduti sufficientemente**, diventa **difficile individuare aziende disposte a prendere in stage i partecipanti**, e ancor di più a collocarli in condizione professionale adeguata.

Il finanziamento del progetto

Comprende:

- **spese di organizzazione** (amministrazione, assicurazione, preparazione della mobilità, monitoraggio e valutazione);
- **spese di viaggio** (comprehensive dei trasferimenti da e per gli aeroporti effettuati con mezzi pubblici e/o privati);
- **spese di soggiorno** (vitto e alloggio in famiglia, trasporti interni se necessari al raggiungimento della sede dell'ente di accoglienza o dello stage);
- **spese di preparazione linguistica.**

Il finanziamento delle **ATTIVITÀ PREPARATORIE**

- Il progetto/programma Erasmus+ prevede che i partecipanti ricevano una **adeguata preparazione linguistica, culturale e pedagogica** per garantire la qualità e il successo dell'esperienza.
- **Il contributo europeo prevede degli importi fissi** per le varie voci, e **per la preparazione è molto ridotto** e perciò deve essere integrato da ulteriori risorse, messe a disposizione dalle scuole della rete.
- Il contributo che l'istituto può chiedere ai propri partecipanti costituisce quindi un sostegno alla scuola per l'incremento dell'offerta formativa.



METE POSSIBILI, a seconda del progetto

- Regno Unito (UK) e Irlanda (IE)
- Francia (FR)
- Spagna (ES)
- Austria (AT) e Germania (DE)
- Repubblica Ceca (CZ)
- Estonia (EE), Lituania (LT), Polonia (PL)
- ... e altre destinazioni previste dal progetto

la scelta della destinazione dipende dalla lingua studiata (l'inglese sarà lingua veicolare per CZ, EE, PL, LT) e dal profilo professionale/disponibilità di stage.



Rete operativa

Attorno al partecipante sono attive le seguenti figure:

- Tutor scolastico in ogni scuola d'invio
- Referente di progetto (ente di accoglienza)
- Tutor aziendale durante lo stage
- Coordinatore di progetto (avrà una visione complessiva dell'organizzazione e terrà i contatti con tutti i soggetti coinvolti)



Struttura del programma all'estero

- Prima settimana: corso di lingua, e introduzione culturale alla realtà lavorativa del paese ospitante.
- 4 settimane di *stage** in azienda (almeno 30/35 h settimanali)

**L'individuazione dello stage viene fatta dall'ente ospitante tenendo conto del profilo dello studente, ed anche di eventuali preferenze, laddove possibile, purché coerenti con il profilo dello studente. Solo in certi casi, da discutere di volta in volta, può essere possibile la richiesta di uno stage in un settore diverso da quello del corso di studi seguito, assegnando così prioritariamente allo stage una funzione orientativa.*

Il Viaggio

- I trasferimenti aeroportuali in Italia e il viaggio aereo sono organizzati dall'Istituto capofila in collaborazione con il coordinatore.
- I trasferimenti aeroportuali all'estero sono di solito organizzati dall'ente di accoglienza.



Alloggio in famiglia

➤ La sistemazione è in famiglia (camera doppia) a pensione completa.

➤ Abitualmente il pranzo è costituito dal packed lunch o da una piccola somma equivalente consegnata sul posto.



➤ In certe destinazioni è richiesta dall'ente ospitante una cauzione, restituita interamente alla fine se non saranno stati arrecati danni

Alloggio in residenza

- In certe destinazioni (es. CZ- EE-PL) la sistemazione è in residence (camera doppia).
- I partecipanti avranno colazione e cena e una piccola somma per il packed lunch.
- Devono effettuare la pulizia della propria camera, mentre le parti comuni sono pulite dalla struttura
- All'arrivo sarà richiesta una cauzione, restituita interamente se non saranno stati arrecati danni



Stage

- Lo **scopo formativo** di questo stage all'estero NON è imparare un lavoro ma **imparare l'“ambiente di lavoro”**, cioè vedere “da dentro” l'organizzazione, i comportamenti, le modalità ...

Vedere “**COME**” si lavora , non solo “*CHE LAVORO SI FA*” .

- Lo stage all'estero è la situazione di apprendimento in cui realizzare il *progetto formativo personale* delineato nei mesi antecedenti la partenza.

Perché?

L'intera esperienza all'estero è una condizione in cui al partecipante viene richiesto di **mettersi alla prova** per esercitare e sviluppare:

- **adattabilità,**
- **capacità di apprendimento,**
- **capacità di affrontare difficoltà e risolvere problemi**
- **responsabilità,**
- **autonomia,**
- **iniziativa personale**

...

Sono competenze «trasversali»: abilità e caratteristiche strategiche per affrontare il proprio percorso individuale, i cambiamenti, l'inserimento in una situazione lavorativa...

Chi sarà ammesso a partecipare

Il partecipante deve essere in grado di portare a termine con successo l'esperienza.

Perciò una apposita commissione ammetterà candidati fortemente motivati e disposti all'impegno, affidabili e con una competenza linguistica sufficiente.



Accompagnamento/ tutoraggio

- Un accompagnatore incaricato dall'istituto promotore seguirà il gruppo durante i primi 10/12 giorni di permanenza all'estero e durante l'ultima settimana.
- Nel periodo intermedio, il gruppo sarà seguito da un tutor dell'ente ospitante
- Ogni partecipante sarà seguito individualmente tramite un monitoraggio online settimanale.



Accompagnatori, tutor estero e partecipante saranno sempre in regolare contatto con il coordinatore di progetto

Assicurazione

Ogni partecipante ha
copertura assicurativa RC
e Infortuni della scuola



Commenti di ex partecipanti

Consigliatissima. Questa esperienza ti aiuta molto a crescere come persona, come autonomia e ti permette di renderti conto di una realtà esterna all'Italia. Ciò mi ha aiutato molto a riflettere e ad immaginare il mio futuro. Mi sono fatto un'idea generale di come funziona un'azienda e di quale ruolo mi piacerebbe occupare in essa. Ho imparato a gestire un progetto in autonomia, ho migliorato le mie competenze al CAD.

(Tommaso L. – Tallinn 2015)

Questa è stata una delle più belle esperienze che io abbia mai fatto, ho imparato a conoscere meglio me stesso e a lavorare con persone mai incontrate prima, a superare le difficoltà in modo autonomo. Quest'esperienza mi ha posto di fronte a una "sfida amichevole" che si è rivelata essere uno dei più grandi insegnamenti che io abbia mai ricevuto. Inoltre mi ha dato la possibilità di conoscere un paese completamente differente dal mio, di conoscere una nuova cultura, una nuova realtà lavorativa e anche nuovi amici. I nostri accompagnatori e i referenti dell'agenzia ospitante sono sempre stati disponibili, amichevoli e soprattutto hanno sempre avuto fiducia in noi sotto ogni aspetto.

(Riccardo S. - Praga 2015)

Credo che opportunità come queste siano importantissime nella vita di noi studenti e sono da cogliere al volo. Fanno crescere sotto tutti i punti di vista e aprono moltissimo la mente, ma soprattutto potrebbero benissimo offrirti possibilità di trovare lavoro.

(Leonora K. – Berlino 2015)

Un'esperienza unica ed irripetibile, sono grata di avere avuto l'opportunità di parteciparvi, le mie capacità comunicative sono sicuramente migliorate, sono più sicura di me stessa ed ho incontrato persone che ricorderò per tutta la vita. Sono rimasta colpita dalla generosità e dalla gentilezza di chi vive qui. Ho imparato cose che difficilmente apprenderei a scuola in Italia e grazie alla convivenza con abitanti del luogo ho ampliato notevolmente il mio vocabolario.

Continuo ad avere qualche difficoltà a capire perfettamente un discorso se chi parla lo fa troppo velocemente ma è tutta questione di esercizio e non mi faccio problemi a chiedere di ripetere una parola piuttosto che un'intera frase.

Vorrei ringraziare tutti quelli che hanno reso tutto questo possibile.

Il tempo è volato ma è ora di tornare a casa e anche alla buona cucina italiana.

(Claudia S. – Reading 2015)

Fantastico tutto!

(Camilla R. – Landshut 2015)



Commenti di ex partecipanti

Esperienza bellissima, l'impatto iniziale con la completa autonomia lascia un po' spaesati, ma ci si abitua subito. Inizialmente rimpiangevo di non essere andato in Inghilterra perché un obiettivo che mi ero posto era appunto quello di migliorare l'inglese ma alla fin fine considero che l'esperienza fatta qui a Praga è stata molto ripagante sotto moltissimi altri aspetti! Un'esperienza che vorrei sicuramente rivivere vista anche la velocità con cui son passate queste 5 settimane.
(Roberto N. - Praga 2014)

Un'esperienza molto bella e utile soprattutto sul piano personale. Ho cercato di superare le difficoltà che ho trovato. Ho avuto la possibilità di mettermi in gioco. Ho saputo adattarmi ad un ambiente estraneo e ho relazionato con nuove persone. Quest'esperienza mi ha resa felice in quanto mi ha portata ad essere più responsabile e più autonoma, accrescendo così la mia autostima, motivo principale per il quale ho deciso di partecipare a questo progetto.
(Laura L. - Valencia 2014)

Credo che questo tipo di esperienza abbia contribuito molto alla mia crescita personale. E' stato qualcosa di fantastico il poter gestire il proprio tempo come meglio credevo. Mi è piaciuto molto il fatto di essere apparentemente da solo, il dover gestire il flusso di lavoro, organizzarmi per il giorno dopo, sapere che in determinati momenti nessuno poteva aiutarmi e che dovevo portare a termine determinate mansioni. E' stata una bellissima esperienza e anche una sfida per me stesso, probabilmente una delle più belle vissute fino ad ora. Ho conosciuto un sacco di persone nuove e soprattutto ho avuto la possibilità di allargare le mie amicizie.
(Filippo T. – Dublin 2014)

La mobilità mi permetterà in futuro di accedere al mondo del lavoro con più sicurezza, senza timori e dimostrando più serietà e responsabilità nel svolgere i compiti a me assegnati. Mi ha reso più sicuro in quanto mi sono dimostrato capace di organizzare la mia vita dalle mansioni casalinghe agli orari per gli autobus. Ho inoltre capito il valore del denaro ricevuto con il lavoro, nonostante lo stage non sia pagato mi sono reso conto della fatica necessaria per guadagnare uno stipendio.
(Denis Z. – Cannes 2014)



